

PTOF - ALLEGATI

2025-2028

PTOF - Allegati

Allegato 1 - Piano di Miglioramento triennio 2025/2028

Allegato 2 - Protocollo di accoglienza di alunni non italofoni

Allegato 3 - Criteri per la valutazione sommativa degli apprendimenti

Allegato 4 - Criteri di valutazione del comportamento

Allegato 5 - Rubrica di valutazione – Educazione Civica

Allegato 6 - Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Allegato 7 - Patto di corresponsabilità

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA'	A1) RISULTATI SCOLASTICI
DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	Migliorare i risultati scolastici in Italiano, Matematica del primo biennio.
TRAGUARDI	Diminuire del 3% il numero di studenti con sospensione del giudizio nel primo biennio.

AREA DI PROCESSO	Descrizione Obiettivo di processo	Azioni da realizzare	Tempi	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Destinatari del monitoraggio GENITORI (G) STUDENTI (S) DOCENTI (D) ESPERTI (E) TUTOR (T)
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progettare moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze di base potenziando il metodo di studio ✓ Eliminare differenza fra le classi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riallineamento per piccoli gruppi, in ingresso nelle classi prime in italiano-matematica-inglese ✓ Interventi di sostegno all'apprendimento/recupero disciplinare 	<p>(entro primo quadrimestre)</p> <p>(Inizio anno scolastico, fine primo quadrimestre, fine anno scolastico)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziamento del metodo di studio ✓ Incremento della motivazione allo studio e del livello di autostima ✓ Potenziamento competenze di base 	<p>Percentuale degli studenti con trend migliorativo nella valutazione delle discipline nel corso dell'anno</p> <p>Esiti prove per classe parallele</p>	<p>Monitoraggi periodici con tabulazione dei risultati distinti per classi e anno di corso</p> <p>Osservazioni sistematiche con griglie predisposte</p>	<p>D</p> <p>S</p>

		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Prove per classi parallele per Italiano, Matematica e Inglese 					
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento implementando nuove metodologie didattiche anche attraverso innovazioni tecnologiche ✓ Progettare aule disciplinari innovative nell'ambito del Piano scuola 4.0 ✓ Migliorare la relazione tra parie il rapporto tra studenti e docenti ✓ Migliorare la corresponsabilità educativa delle famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attivazione di percorsi psicologici individuali e per piccoli gruppi di studenti ✓ Interventi di educazione alla legalità e convivenza civile ✓ Attivazione di percorsi di orientamento erogati per piccoli gruppi di genitori/docenti 	Triennio 2025/2028	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Innovazione metodologie didattiche ✓ Miglioramento motivazione allo studio e del clima di classe ✓ Realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life) 	<p>Percentuale degli studenti con trend migliorativo nella valutazione delle discipline nel corso dell'anno</p> <p>Diminuzione percentuale di episodi problematici e di provvedimenti disciplinari</p>	<p>Questionario di autovalutazione docenti</p> <p>Questionari di valutazione</p> <p>Raccolta dati</p>	<p>D</p> <p>S</p> <p>G</p>

<p>Continuità e orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Co-progettare percorsi in continuità tra scuole di ordine diverso, anche in rete ✓ Progettare percorsi di orientamento in itinere per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontri tra docenti scuola secondaria primo e secondo grado ✓ Incontri tra docenti della scuola superiore e discenti della scuola media ✓ Attività comuni tra alunni di ordine di scuola diverso ✓ Interventi di orientamento in itinere e attività di mentoring a cura di esperti 	<p>Intero anno scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riduzione fenomeni abbandono, percentuale di assenteismo e dei trasferimenti in uscita 	<p>Diminuzione percentuale della dispersione scolastica (esplicita ed implicita)</p>	<p>Raccolta dati</p>	<p>S</p>
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Predisporre un piano di formazione dei docenti sulla transizione ecologica e digitale (Scuola 4.0), sulla gestione del conflitto, intelligenze emotive 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Implementazioni e di percorsi di formazione continua sulle competenze digitali e innovazione didattica, intelligenze emotive e benessere 	<p>Triennio 2025/2028</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziare la professionalità dei docenti relativamente alle innovazioni metodologiche e attraverso il digitale 	<p>Percentuale degli studenti con trend migliorativo nella valutazione delle discipline nel corso dell'anno</p> <p>Aumento del numero di docenti che utilizzano applicazioni digitali</p>	<p>Questionario di gradimento sul percorso di formazione</p> <p>Questionario di autovalutazione docenti sulla ricaduta nella didattica quotidiana</p>	<p>D</p> <p>D</p>

					e le nuove metodologie		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Reperire risorse aggiuntive funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Convezioni con Enti e Imprese. ✓ Partecipare alle azioni del Programma operativo nazionale FSE/FESR, POR, POC. 	Triennio 2025/2028	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incrementare la dotazione di risorse economiche per migliorare la qualità della formazione e delle dotazioni strumentali 	Numerosità e tipologia di azioni realizzate	Raccolta dati quantitativi e qualitativi	D E G

PRIORITA'	A2) RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	Ridurre il numero di studenti a rischio dispersione
TRAGUARDI	Diminuire del 4% il numero degli studenti che conseguono i livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate di secondo anno

AREA DI PROCESSO	Descrizione Obiettivo di processo	Azioni da realizzare	Tempi	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Destinatari del monitoraggio GENITORI (G) STUDENTI (S) DOCENTI (D) ESPERTI (E) TUTOR (T)
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progettare per competenze ✓ Attivare interventi curricolari ed extracurricolari adeguati ai bisogni formativi degli studenti 	<p>Progettazioni disciplinari e multidisciplinari per competenze finalizzate alle Prove Invalsi</p> <p>Azioni di sostegno all'apprendimento/recupero disciplinare (strutturate per competenze) I biennio</p> <p>Laboratori curricolari di allenamento alle Prove Invalsi</p> <p>Simulazioni Prove Invalsi</p>	Triennio 2025/2026	<p>Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di</p> <ul style="list-style-type: none"> - Italiano - Matematica 	<p>Numero degli studenti con trend migliorativo nella valutazione delle prove e delle discipline coinvolte (Italiano e Matematica)</p>	<p>Esiti prove Invalsi</p> <p>Questionario di autovalutazione per gli studenti e docenti</p>	S – D

<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p>✓ Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento implementando nuove metodologie didattiche anche attraverso innovazioni tecnologiche</p>	<p>✓ Attivazione di percorsi individuali e per piccoli gruppi di studenti di apprendimento innovativo</p>	<p>Triennio 2025/2028</p>	<p>Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di - Italiano - Matematica</p>	<p>Numero degli studenti con trend migliorativo nella valutazione delle prove e delle discipline coinvolte (Italiano e Matematica)</p>	<p>Esiti prove Invalsi Questionario di autovalutazione per gli studenti e docenti</p>	<p>D S G</p>
---	---	---	-------------------------------	---	--	--	---

Istituto Tecnico Economico e Tecnologico “Padre A.M. TANNOIA”
Via XXIV Maggio, 62 – 70033 CORATO (BA) Tel. 080/8721097 – C.F.83002250724
Sez. Staccata: Via Madonna delle Grazie, 1 – RUVO di PUGLIA Tel. 080/3628299
e-mail: batd09000L@istruzione.it sito: www.itet-tannoia.it Pec: batd09000L@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA



ALUNNI NON ITALOFONI

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI NON ITALOFONI

PREMESSA

Il protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel PTOF in coerenza con la legislazione vigente. Contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni non italofoni, sia di quelli che si iscrivono prima dell'inizio delle lezioni sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato. Definisce i compiti dei docenti, del personale amministrativo e degli eventuali mediatori culturali. Esso intende presentare una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate e delle esigenze e delle risorse della scuola; deve essere condiviso dai docenti e da tutto il personale che lavora nella scuola.

Sulla base di queste premesse, il protocollo d'accoglienza:

- ▶ RICONOSCE i bisogni degli alunni stranieri e, indirettamente, delle loro famiglie (bisogno di promozione culturale e sociale, di valorizzazione, di partecipazione) favorendo la costruzione di un contesto favorevole all'accoglienza, alla partecipazione e alla condivisione.
- ▶ CONSENTE alla scuola di superare una gestione dell'inserimento e una risposta pedagogica caratterizzate spesso da interventi occasionali e frammentari.
- ▶ DEFINISCE pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo e didattico e, inoltre, i ruoli, le funzioni, gli strumenti e le risorse a disposizione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Vista la Circolare Ministeriale 8 gennaio 2010 n. 2 *“Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana”*;

Viste le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, trasmesse con nota 19 febbraio 2014, prot. 4233, in particolare al punto 2.3 Parte II *“La gestione delle iscrizioni”*;

Visto il documento *‘Diversi da chi’* trasmesso con nota MIUR 9.9.2015 Prot. n. 5535 in cui si comunicano le dieci raccomandazioni operative per l'integrazione degli alunni neoarrivati in Italia;

Vista la Circolare Ministeriale 30 novembre 2021, prot. N. 29452 *“Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2022/2023”* in particolare al punto 9.3 *“Alunni/studenti con cittadinanza non italiana”*;

Visti gli *“Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori”* – Marzo 2022 – a cura dell'Osservatorio nazionale degli alunni stranieri e per l'intercultura, istituito dal Ministero dell'Istruzione, in particolare al punto 3.2 *“Accoglienza e inserimento degli alunni neoarrivati”*.

Il Collegio Docenti dell'I.T.E.T. "TANNOIA" delibera l'adozione del seguente protocollo di accoglienza per gli alunni non italofoni.

FINALITÀ

Scopo del Protocollo di Accoglienza è:

- Condividere all'interno dell'Istituto pratiche comuni in tema di accoglienza di alunni non italofoni.
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alla relazione per prevenire ed eventualmente rimuovere i possibili ostacoli offrendo così pari opportunità.
- Agevolare la formazione di un contesto propizio all'incontro tra varie culture.
- Porre in essere le condizioni per stimolare e permettere la relazione con la famiglia di origine.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole, e anche tra scuola e territorio, sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

A CHI SI RIVOLGE IL PROTOCOLLO

Studenti con problematiche interculturali e integrazione

- Alunni con cittadinanza non italiana
- Alunni con ambiente familiare non italofono
- Minori stranieri non accompagnati
- Alunni figli di coppie miste
- Alunni arrivati per adozione internazionale

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

1. Amministrativo e burocratico (iscrizione)
2. Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
3. Educativo - didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, alfabetizzazione in italiano, educazione interculturale, successo formativo)
4. Sociale (rapporti e collaborazione con il territorio).

1. ADEMPIMENTI NELL'AREA AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO

Uffici di segreteria

Criteri ed indicazioni riguardanti l'iscrizione.

L'iscrizione dei minori non italofoni può avvenire in qualsiasi momento dell'anno scolastico (DPR 394/99) anche per quegli alunni privi di documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità.

Tali alunni vengono iscritti in attesa di regolarizzazione.

La segreteria:

- Iscrive l'alunno utilizzando la modulistica predisposta con supporto anche digitale per le iscrizioni online.

- Verifica il percorso scolastico precedente, acquisendo la documentazione pregressa convalidata.
- Informa la commissione NAI dell'iscrizione al fine di una tempestiva scelta della classe/sezione in cui inserire l'alunno.
- Informa i genitori circa i tempi che occorrono per l'effettivo inserimento nella classe a settembre o in corso d'anno.
- Raccoglie il documento attestante le vaccinazioni obbligatorie che deve essere tradotto in italiano. Qualora il minore ne fosse privo, invita la famiglia a contattare i servizi sanitari e la informa delle conseguenze derivanti dalla mancata vaccinazione.
- Comunica con la commissione per stabilire il primo incontro con la famiglia al fine di:
 1. dare informazioni sull'organizzazione della scuola avvalendosi eventualmente della mediazione di esperti che accompagnano la famiglia;
 2. fornire la brochure bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti.
- Fornisce i seguenti materiali:
 1. moduli di iscrizione
 2. schede di presentazione dell'istituto
 3. brochure in versione bilingue.

2. ADEMPIMENTI NELL'AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE

La gestione dell'accoglienza richiede la partecipazione di tutto il personale scolastico e la creazione di una commissione che si occupi della relazione con i genitori e con il territorio.

a. Commissione "Nuovi Arrivati in Italia" (NAI)

- è composta dal Dirigente Scolastico, il referente BES e il referente GLI;
- cura le attività destinate agli alunni non italofoeni anche attraverso l'uso di materiali bilingue;
- interviene da supporto rispetto alle difficoltà incontrate dagli studenti e dalle loro famiglie su segnalazione e in collaborazione con i docenti di classe;
- si avvale della collaborazione di alunni della classe o dell'istituto, che possano svolgere la funzione di tutor o supporto, possibilmente della stessa nazionalità dell'alunno da inserire come nuovo iscritto (NAI);
- monitora i risultati ottenuti, in itinere e in fase conclusiva dell'anno scolastico.

b. Fasi e modalità di accoglienza

Le attività indicate per alunni **neoarrivati** sono:

1. PRIMA ALFABETIZZAZIONE: Durante la prima fase, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della lingua per comunicare (A1 -A2). Lo studente deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di letto-scrittura.
2. FASE "PONTE": di accesso all'italiano dello studio: continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base (A2-B1) e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili.

3. FASE “DELLA FACILITAZIONE LINGUISTICA: alunno non italofono segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica (B1-B2)
 - a. lavoro all'interno della classe nelle varie discipline
 - b. supporto didattico.
3. **ADEMPIMENTI NELL'AREA EDUCATIVO-DIDATTICA**

3.1 Inserimento nelle classi degli alunni non italofoeni

a. Proposta della classe

La Commissione, informata dalla segreteria dell'iscrizione dell'alunno, propone l'assegnazione alla classe idonea, tenendo conto dell'età anagrafica e delle disposizioni legislative, attraverso le seguenti azioni:

- visiona la documentazione prodotta, le informazioni raccolte, gli esiti delle prove d'ingresso e le conoscenze, competenze e abilità;
- tiene conto dei livelli di conoscenza della lingua italiana per una valutazione dell'inserimento anche in una classe inferiore al fine di favorire il miglior processo di apprendimento e integrazione;
- cura e monitora l'inserimento in una classe di coetanei, laddove possibile, favorendo i rapporti “tra pari” al fine di prevenire il rischio di dispersione scolastica.

b. Scelta della sezione

La Commissione valuta la scelta della sezione in base ai seguenti criteri a favore di un beneficio per l'inserimento:

- inserimento degli alunni nelle classi, evitando di formare classi o sezioni con predominanza di alunni non italofoeni;
- presenza di altri alunni provenienti dallo stesso paese poiché può essere un freno all'apprendimento della lingua italiana (in altri casi però può rappresentare anche una sorta di sostegno positivo);
- criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, dispersione, disabilità, rendimento, ecc.).

3.2. Indicazioni al Consiglio di Classe per l'accompagnamento a scuola

a. Prima accoglienza nelle classi

- il docente coordinatore, informato dalla Commissione relaziona al Consiglio di Classe sul nuovo inserimento;
- l'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe;
- gli insegnanti coinvolgono i ragazzi nell'attivare forme di comunicazione e modalità di condivisione per facilitare l'inserimento;

- gli insegnanti si impegnano a concretizzare situazioni che favoriscano in classe un clima di collaborazione in cui tutti siano coinvolti nell'accoglienza;
- gli insegnanti possono avvalersi di strumenti e figure di facilitazione linguistica (cartelloni, alfabetieri, carte geografiche, testi semplificati, strumenti audiovisivi o multimediali) per promuovere la capacità dell'alunno a sviluppare la lingua per comunicare e successivamente della lingua per studiare.

b. Compiti del Consiglio di Classe

- nomina un insegnante tutor al fine di favorire l'integrazione del nuovo alunno nella classe;
- individua modalità di semplificazione e/o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti, in forma orale/scritta, anche con una minima conoscenza dell'italiano;
- appronta percorsi individualizzati per l'alunno non italofono (PDP) utilizzando gli allegati per la valutazione delle competenze linguistiche;
- assume informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico al fine di promuoverne l'attivazione a scuola, entro i limiti delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto, finanziamenti e fondi particolari su progetto, volontariato ...), in orario scolastico ed extra scolastico, con la previsione della possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, rivolti anche ad alunni non italofoni di altre classi;
- predispone percorsi di recupero per gli alunni provenienti da famiglie con difficoltà nella conoscenza della lingua italiana;
- mantiene i contatti, tramite il tutor, con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero.

c. Valutazione degli alunni non italofoni

La valutazione finale sarà operata tenendo conto dei parametri interni dell'Istituto, ma anche delle eventuali condizioni di svantaggio linguistico e di disagio relazionale. Tale valutazione sarà quindi effettuata con maggiore flessibilità e individualizzazione (valutazione formativa). La valutazione dei minori non italofoni pertanto deve tenere conto del percorso fatto all'interno della scuola, per i quali può essere previsto l'elaborazione di un piano educativo personalizzato (PDP)

Il **Consiglio di Classe** definisce, attraverso passaggi condivisi, gli interventi, le modalità e le strategie didattico-educative per l'alunno non italofono:

- nel caso di **alunni non italofoni di recente immigrazione** che si trovino in condizioni di evidente svantaggio per una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana, il Consiglio di Classe opera affinché gli alunni possano essere valutati in quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l'uso della lingua italiana come nel caso di: scienze motorie, chimica, matematica, lingua straniera, disegno;
- nel caso di **alunni non italofoni con una buona conoscenza di una lingua straniera** facente parte del piano di studi dell'istituto, la si potrà utilizzare nel corso del primo quadrimestre come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi;

- riguardo alle discipline i cui contenuti sono necessariamente collegati all'uso della lingua e presentano quindi maggiori difficoltà a livello comunicativo, il Consiglio di Classe valuterà gli alunni in base alle competenze iniziali registrate nel PDP.

d. Documenti

Per ciascun alunno non italofono sarà predisposto il PDP contenente:

- **scheda di presentazione alunni non italofoeni** (foglio notizie e primo colloquio con la famiglia, raccolta informazioni sul percorso scolastico percorso)
- **griglia delle competenze iniziali** (rilevazione del livello linguistico nella lingua italiana).

4. ADEMPIMENTI AREA SOCIALE

a. Il mediatore culturale (quando presente)

- facilita la comunicazione tra scuola, ragazzi neoarrivati, le loro famiglie e le altre istituzioni;
- non sostituisce funzioni, ma facilita la comunicazione tra i soggetti principali, favorendo le relazioni e il dialogo;
- offre consulenza ai ragazzi neoarrivati e alle loro le famiglie per aiutarli a muoversi autonomamente nella nuova realtà sociale;
- promuove attività per valorizzare le differenze e favorire lo scambio culturale.

b. Il facilitatore linguistico (quando presente)

- fornisce un lessico di base per affrontare alcuni contenuti disciplinari opportunamente semplificati;
- insegna l'italiano della comunicazione e l'italiano dello studio;
- affianca il Consiglio di Classe nella scelta del materiale adatto.

c. Rapporti con le reti e con il territorio

Nella prospettiva di favorire una progettazione di rete tra i soggetti nel territorio, che si occupano di favorire attività di intercultura, l'inclusione e il pieno inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri e delle loro famiglie, l'istituto si propone di interagire con i seguenti soggetti:

- altre istituzioni scolastiche, anche organizzate in rete a livello di ambito territoriale
- servizi offerti dal Comune e dagli enti locali del territorio
- altre agenzie educative e realtà associative del territorio.

Inoltre, data la natura del fenomeno migratorio in continua evoluzione e la molteplicità dei riferimenti normativi, la scuola favorisce, al proprio interno e in sinergia con altri soggetti del territorio, l'aggiornamento continuo sul tema dell'inclusione degli alunni stranieri e dell'intercultura.

Griglia di corrispondenza livelli di competenza - indicatori - voto finalizzata a esprimere, in sede di scrutinio finale, la valutazione sommativa degli apprendimenti

LIVELLI DI COMPETENZA	INDICATORI	VOTO
	Lo studente:	
INIZIALE Lo studente ha difficoltà a interpretare e a svolgere in modo autonomo le consegne, anche quelle puramente esecutive. Ha necessità di essere seguito costantemente nello svolgimento di compiti semplici	<ul style="list-style-type: none"> Non ha acquisito le conoscenze fondamentali e non ha sviluppato le abilità proprie della disciplina Non è in grado di utilizzare correttamente i codici linguistici di settore Non ha partecipato alle attività didattiche per le quali non ha mostrato alcun interesse Non si è impegnato nello studio domestico Non ha recuperato le carenze disciplinari pregresse 	gravemente insufficiente: 1-3
	<ul style="list-style-type: none"> Ha acquisito conoscenze gravemente lacunose e sviluppato abilità non adeguate Utilizza in modo prevalentemente scorretto i codici linguistici di settore Ha partecipato in modo saltuario alle attività didattiche per le quali ha mostrato scarso interesse Non si è impegnato nello studio domestico Non ha recuperato le carenze disciplinari pregresse 	insufficiente: 4
	<ul style="list-style-type: none"> Ha acquisito conoscenze frammentarie/disorganiche e sviluppato abilità non sempre adeguate Utilizza in modo non sempre corretto i codici linguistici di settore Se sollecitato, ha partecipato alle attività didattiche per le quali ha mostrato interesse funzionale Si è impegnato nello studio domestico in modo non sempre efficace Ha recuperato parzialmente le carenze disciplinari pregresse 	mediocre: 5
BASE Lo studente ha difficoltà ad interpretare in modo pertinente le consegne. Applica le procedure correttamente seppure in modo meramente esecutivo	<ul style="list-style-type: none"> Ha acquisito le conoscenze essenziali e sviluppato le abilità basilari della disciplina Utilizza in modo abbastanza corretto i codici linguistici di settore Ha partecipato in modo ricettivo alle attività didattiche per le quali ha mostrato sufficiente interesse Ha recuperato in modo abbastanza soddisfacente le carenze disciplinari pregresse 	sufficiente:6
INTERMEDIO Lo studente comprende in modo pertinente le consegne che esegue in modo autonomo e complessivamente corretto	<ul style="list-style-type: none"> Ha acquisito conoscenze disciplinari complete e sviluppato adeguatamente le abilità proprie della disciplina Utilizza in modo corretto i diversi linguistici di settore Ha partecipato costantemente alle attività didattiche interagendo correttamente con i pari e i docenti Ha recuperato le conoscenze disciplinari pregresse 	discreto: 7
	<ul style="list-style-type: none"> Ha acquisito conoscenze disciplinari complete e approfondite sviluppando in modo convincente le abilità proprie della disciplina Utilizza i diversi linguistici di settore in modo appropriato Ha partecipato con interesse alle attività didattiche stabilendo con i pari e i docenti relazioni corrette 	buono: 8

<p>AVANZATO Lo studente interpreta in modo pertinente ed esaustivo le consegne che esegue in modo ottimale con apporti personali, critici e originali.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Ha acquisito conoscenze disciplinari complete e approfondite in modo personale• Utilizza i codici linguistici di settore in modo sempre appropriato• Ha partecipato in modo propositivo e con apporti personali alle attività didattiche collaborando sempre correttamente con i pari e i docenti	<p>ottimo/eccellente: 9- 10</p>
---	---	-------------------------------------

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti al fine dell'attribuzione del voto di comportamento, dovrà avvenire secondo la griglia di seguito allegata:

1. Frequenza e puntualità
2. Rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e dell'intero regolamento d'Istituto
3. Rispetto degli impegni scolastici

Partecipazione all'attività didattica e collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico

Descrittori	Voto in decimi	Giudizio		
Da Gravemente insufficiente a insufficiente	0 - 4	Sussistenza di recidività in comportamenti oggetto di irrogazione della sanzione disciplinare della sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a giorni 15 per gravi violazioni con rilevanza penale.		
Mediocre	5	Sussistenza di recidività in comportamenti oggetto di irrogazione della sanzione disciplinare della sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a giorni 15 per gravi violazioni del Regolamento d'Istituto. <u>Assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.</u>		
Sufficiente	6	<p>Incidenza dei seguenti elementi di valutazione:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; border-right: 1px solid black; padding: 2px;"> 1) Frequenza discontinua, numerosi ritardi e/o uscite anticipate, assenze non giustificate; 2) Interesse modesto e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo; </td> <td style="width: 50%; padding: 2px;"> 3) Episodi di violazione del Regolamento d'Istituto che abbiano comportato l'irrogazione della sanzione disciplinare della sospensione fino a 15 gg; 4) Inadempienze nello svolgimento delle consegne scolastiche. </td> </tr> </table>	1) Frequenza discontinua, numerosi ritardi e/o uscite anticipate, assenze non giustificate; 2) Interesse modesto e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo;	3) Episodi di violazione del Regolamento d'Istituto che abbiano comportato l'irrogazione della sanzione disciplinare della sospensione fino a 15 gg; 4) Inadempienze nello svolgimento delle consegne scolastiche.
1) Frequenza discontinua, numerosi ritardi e/o uscite anticipate, assenze non giustificate; 2) Interesse modesto e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo;	3) Episodi di violazione del Regolamento d'Istituto che abbiano comportato l'irrogazione della sanzione disciplinare della sospensione fino a 15 gg; 4) Inadempienze nello svolgimento delle consegne scolastiche.			
Discreto	7	<p>Incidenza dei seguenti elementi di valutazione:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; border-right: 1px solid black; padding: 2px;"> 1) Frequenza non sempre regolare, incidenza di ritardi e/o uscite anticipate; 2) Interesse e partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo; </td> <td style="width: 50%; padding: 2px;"> 3) Episodi limitati e non gravi di violazione del Regolamento d'Istituto, seguiti da apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento; 4) Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche. </td> </tr> </table>	1) Frequenza non sempre regolare, incidenza di ritardi e/o uscite anticipate; 2) Interesse e partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo;	3) Episodi limitati e non gravi di violazione del Regolamento d'Istituto, seguiti da apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento; 4) Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche.
1) Frequenza non sempre regolare, incidenza di ritardi e/o uscite anticipate; 2) Interesse e partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo;	3) Episodi limitati e non gravi di violazione del Regolamento d'Istituto, seguiti da apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento; 4) Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche.			
Buono	8	<p>Incidenza dei seguenti elementi di valutazione:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; border-right: 1px solid black; padding: 2px;"> 1) Frequenza regolare, numero limitato di ritardi e/o uscite anticipate; 2) Interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo sia in ambito curricolare che extracurriculare; </td> <td style="width: 50%; padding: 2px;"> 3) Rispetto adeguato del Regolamento d'Istituto; 4) Svolgimento generalmente puntuale delle consegne scolastiche. </td> </tr> </table>	1) Frequenza regolare, numero limitato di ritardi e/o uscite anticipate; 2) Interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo sia in ambito curricolare che extracurriculare;	3) Rispetto adeguato del Regolamento d'Istituto; 4) Svolgimento generalmente puntuale delle consegne scolastiche.
1) Frequenza regolare, numero limitato di ritardi e/o uscite anticipate; 2) Interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo sia in ambito curricolare che extracurriculare;	3) Rispetto adeguato del Regolamento d'Istituto; 4) Svolgimento generalmente puntuale delle consegne scolastiche.			
Ottimo	9	<p>Incidenza dei seguenti elementi di valutazione:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; border-right: 1px solid black; padding: 2px;"> 1) Frequenza assidua, ritardi e/o uscite anticipate per motivi eccezionali, sempre giustificati; 2) Interesse e partecipazione attiva, propositiva e collaborativa al dialogo educativo sia in ambito curricolare che extracurricolare </td> <td style="width: 50%; padding: 2px;"> 3) Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto; 4) Svolgimento costante e puntuale delle consegne scolastiche. </td> </tr> </table>	1) Frequenza assidua, ritardi e/o uscite anticipate per motivi eccezionali, sempre giustificati; 2) Interesse e partecipazione attiva, propositiva e collaborativa al dialogo educativo sia in ambito curricolare che extracurricolare	3) Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto; 4) Svolgimento costante e puntuale delle consegne scolastiche.
1) Frequenza assidua, ritardi e/o uscite anticipate per motivi eccezionali, sempre giustificati; 2) Interesse e partecipazione attiva, propositiva e collaborativa al dialogo educativo sia in ambito curricolare che extracurricolare	3) Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto; 4) Svolgimento costante e puntuale delle consegne scolastiche.			
Eccellente	10	<p>Incidenza dei seguenti elementi di valutazione:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; border-right: 1px solid black; padding: 2px;"> 1) Frequenza assolutamente assidua, senza ritardi e/o uscite anticipate, se non per motivi eccezionali e documentati; 2) Interesse e partecipazione eccellente al dialogo educativo sia in ambito curricolare che extracurriculare; </td> <td style="width: 50%; padding: 2px;"> 3) Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto; Ruolo positivo e di collaborazione e solidarietà all'interno del Gruppo classe; 4) Svolgimento scrupoloso e lodevole delle consegne scolastiche. </td> </tr> </table>	1) Frequenza assolutamente assidua, senza ritardi e/o uscite anticipate, se non per motivi eccezionali e documentati; 2) Interesse e partecipazione eccellente al dialogo educativo sia in ambito curricolare che extracurriculare;	3) Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto; Ruolo positivo e di collaborazione e solidarietà all'interno del Gruppo classe; 4) Svolgimento scrupoloso e lodevole delle consegne scolastiche.
1) Frequenza assolutamente assidua, senza ritardi e/o uscite anticipate, se non per motivi eccezionali e documentati; 2) Interesse e partecipazione eccellente al dialogo educativo sia in ambito curricolare che extracurriculare;	3) Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto; Ruolo positivo e di collaborazione e solidarietà all'interno del Gruppo classe; 4) Svolgimento scrupoloso e lodevole delle consegne scolastiche.			

EDUCAZIONE CIVICA - RUBRICA DI VALUTAZIONE								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE (INIZIALE)		BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
C O N O S C E N Z E	Acquisizione dei contenuti, dei metodi e dei principi dell'Educazione e Civica	Conoscenze episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto costante del docente.	Conoscenze minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	Conoscenze essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	Conoscenze sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	Conoscenze consolidate e organizzate.	Conoscenze esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle mettendole in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Conoscenze complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e trasferirle in modo autonomo in contesti nuovi, anche servendosi di diagrammi, mappe e schemi.

EDUCAZIONE CIVICA - RUBRICA DI VALUTAZIONE								
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		BASE	INTERMEDIO		AVANZATO		
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO	
A B I L I T À	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buone pratiche, salute, derivanti dallo studio delle varie discipline. Saper riconoscere i diritti e i doveri sanciti dalla Costituzione Italiana e dagli atti Internazionali partendo dalla propria esperienza all'interno della realtà di ogni giorno.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati sporadicamente con l'aiuto, e il supporto di insegnanti e compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se riferiti ad esperienze vissute e con il supporto e del docente e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in situazioni semplici e/o vicine alla propria esperienza, o con la guida del docente.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato in maniera coerente.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato con completezza e apportando contributi personali e originali.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.</p>

EDUCAZIONE CIVICA - RUBRICA DI VALUTAZIONE								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
A T T E G G I A M E N T I / C O M P O R T	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità interagendo positivamente per il raggiungimento del bene comune. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti</p>	<p>L'alunno adotta raramente comportamenti e atteggiamenti consoni ai principi in materia di educazione civica e ha bisogno di continui richiami e sollecitazioni.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti consoni ai principi in materia di educazione civica. Sollecitato dai docenti, acquisisce consapevolezza della differenza tra i suoi atteggiamenti e quelli civicamente auspicati.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti consoni ai principi in materia di educazione civica. Se guidato dai docenti, porta a termine consegne affidate con responsabilità mostrando consapevolezza e capacità di riflessione.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti consoni ai principi in materia di educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le</p>	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti consoni ai principi in materia di educazione civica. Mostra di averne buona consapevolezza che si evince nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti consoni ai principi in materia di educazione civica. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in</p>	<p>L'alunno adotta sempre, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti consoni ai principi in materia di educazione civica. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in</p>

<p>A M E N T I</p>	<p>e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui.</p>				<p>responsabilità che gli vengono affidate svolgendole con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.</p>	<p>le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	<p>contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>
---	--	--	--	--	---	--	--	--

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO A.S. 2025/2026

TABELLA CREDITO SCOLASTICO 2024/2025 (ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017)			
Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Nota
« Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi» (Legge n.150/2024).

N.B. Si attribuisce il valore minimo della fascia se l'ammissione alla classe successiva è deliberata in fase di integrazione del giudizio.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto educativo di corresponsabilità oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola-famiglia di “intenti” educativi, è pure un documento che si pone la finalità di rafforzare una preziosa **alleanza educativa** del rispetto di principi e comportamenti da parte di famiglia e alunni. I comportamenti corretti di prevenzione saranno tanto più efficaci quanto più rigorosamente adottati da tutti, in un clima di consapevole serenità e di reciproco rispetto, fondato sul dialogo e sulla condivisione degli obiettivi di tutela della salute e di garanzia dell’offerta formativa per tutti i protagonisti della vita scolastica.

IMPEGNI DA ASSUMERE

I DOCENTI, affinché ogni studente possa conseguire il miglior risultato possibile e per aiutare questi ultimi a divenire consapevoli del proprio ruolo e ad assumersi le conseguenti responsabilità, **si impegnano a:**

- Garantire un ambiente accogliente ed inclusivo
- Garantire un servizio educativo didattico di qualità teso allo sviluppo integrale della persona
- Attivare idonee strategie metodologico- didattiche adeguate ai diversi stili e bisogni formativi
- Promuovere interventi formativi per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le eccellenze
- Stabilire con equo anticipo le verifiche scritte previste e a segnalarle sul registro di classe in modo da non generare una eccessiva concentrazione di impegni
- Compilare in maniera regolare ed accurata il registro elettronico riportando: assenze, ritardi, uscite anticipate, argomenti svolti, compiti assegnati, valutazioni
- Garantire una valutazione tempestiva e trasparente
- Far rispettare il divieto di utilizzo del cellulare negli ambienti scolastici se non per scopi didattici programmati
- Stimolare attività formative e informative con particolare riferimento all’uso sicuro e consapevole della rete internet e delle nuove tecnologie anche con la lettura del Documento di E-Policy
- Collaborare con le famiglie per far emergere episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre attività di dipendenza

LE STUDENTESSE/GLI STUDENTI si impegnano a:

- Condividere con i docenti e i genitori/tutori la lettura del patto educativo di corresponsabilità
- Partecipare in modo pertinente, attivo e costruttivo al dialogo educativo
- Essere puntuali alle lezioni
- Svolgere e organizzare regolarmente il lavoro assegnato a casa

- Essere presenti alle verifiche concordate
- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento di Istituto, in particolare quelle riguardanti: il divieto di usare il cellulare, il divieto di fumare negli ambienti scolastici, il comportamento da tenersi durante la pausa di socializzazione, l'utilizzo di un abbigliamento consono all'ambiente scolastico
- Conoscere e rispettare le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del cyberbullismo
- Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online
- Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante

I GENITORI/I TUTORI si impegnano a:

- Collaborare attivamente con i docenti nella condivisione di una comune azione educativa e formativa
- Seguire costantemente l'andamento didattico e disciplinare dei figli
- Conoscere il Regolamento di istituto e collaborare affinché i loro figli ne rispettino le norme che riguardano: il divieto di usare il cellulare, il divieto di fumare negli ambienti scolastici, la puntualità e l'assiduità alle lezioni, la possibilità di sanzioni risarcitorie di danni causati, l'osservanza di un abbigliamento consono all'ambiente scolastico
- Prendere visione di tutte le comunicazioni della scuola
- Prelevare i figli dalla scuola prima del termine delle lezioni solo in caso di estrema necessità e comunque possibilmente al cambio dell'ora
- Comunicare con i figli in caso di necessità esclusivamente attraverso il telefono della scuola, escludendo l'uso dei cellulari
- Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Data

Il Coordinatore di Classe	I Genitori Rappresentanti di Classe	Gli Alunni Rappresentanti di Classe
<hr/>	<hr/>	<hr/>